

NOTE ESPLICITE SULLA COMPILOZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra" indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione tra piani adiacenti, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (D) indicano la possibilità di multiscaletta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scaletta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello, appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Includere i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero proprio di scheda e la casa del sopralluogo.

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'impiego del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascella. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano i festi del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi il consenso della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mediante interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (C opzione): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Utilizzazione: indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità dei materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri storici, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-legno) o miste: vanno indicate, con modalità multiscaletta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo ai solai (piani)

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati H2: Muratura armata o con intonaci armati H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissestamenti in pianta e/o in elevazione o sono in realtà completamente assenti in un piano in almeno una direzione. Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI... I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo "GEM" in particolare si farà riferimento alla convenzione riassuntiva riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale. D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate. D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali. D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscaletta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti. Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e dai eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscaletta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno ed sulla fondazione, in alto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ. Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'accesso). L'esito D va indicato in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agevole l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni. Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere appilata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Provincia: TERAMO. Comune: PIETRACAMELA. Indirizzo: V. DELL'IGRAIM, 15/ASSO. Numero civico: 333. Dati catastali: Foglio 140, Allegato 1, Particelle 725. Denominazione edificio e proprietario: IUNTINIO MAURIALICIAIRDI DELLA SIABIATINO

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio. Tabella con dati metrici: N° Piani totali con interrati (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08), Altezza media di piano (2.50, 3.50, 5.0), Superficie media di piano (50, 70, 100, 130, 170, 230, 300, 400), Costruzione e ristrutturazione (1919, 1945, 72-81, 82-91, 92-01, 2002), Uso (Abitativo, Produttivo, Commercio, Uffici, Serv. Pub., Deposito, Strategico, Turis.-ricr.), Occupanti (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9).

SEZIONE 3 Tipologia. Tabelle per strutture verticali e orizzontali, e altre strutture. Tabelle per copertura (Sporgente pesante, Non sporgente pesante, Sporgente leggera, Non sporgente leggera).

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Tabella con livelli di danno (D1-D5) e provvedimenti eseguiti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tabella con presenza danno e provvedimenti eseguiti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Tabella con causa potenziale e provvedimenti eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: Cresta, Pendio forte, Pendio leggero, Pianura. Tabelle per dissesti e versanti.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Valutazione del rischio (RISCHIO BASSO, ALTO) e Esito di agibilità (A-F).

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Argomento, Annotazioni, Foto d'insieme dell'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**). Tabelle con suggerimenti di interventi.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate. Unità immobiliari inagibili: 0/0. Nuclei familiari evacuati: 0/0. N° persone evacuate: 0/0/0/0.

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Argomento, Annotazioni, Foto d'insieme dell'edificio.

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Argomento, Annotazioni, Foto d'insieme dell'edificio.

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Argomento, Annotazioni, Foto d'insieme dell'edificio.

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Argomento, Annotazioni, Foto d'insieme dell'edificio.

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Argomento, Annotazioni, Foto d'insieme dell'edificio.

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Argomento, Annotazioni, Foto d'insieme dell'edificio.

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Argomento, Annotazioni, Foto d'insieme dell'edificio.

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Argomento, Annotazioni, Foto d'insieme dell'edificio.

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Argomento, Annotazioni, Foto d'insieme dell'edificio.

